

## Aschach, il mercato sul Danubio



Aschach, é situata sulla riva sud del Danubio in un'antica zona di insediamento, già colonizzata da Celti e Romani. Lungo il Danubio correva il confine dell'impero romano, una linea fortificata chiamata „LIMES“ : Le condizioni climatiche erano favorevoli, così che nel corso dei secoli quello che era un paese di pescatori si sviluppò, tramite la viticoltura, la dogana e i cantieri navali, in un centro commerciale sul Danubio.

La prima testimonianza scritta risale all'atto di donazione all'Abbazia di Kremsmünster, a cui il fondatore, duca Tassilo di Baviera, donò due vigne in Aschach.

Aschach venne registrata nel piano regolatore del circondario di Schaunberg con circa 60 case, due piccole chiese (S. Lorenzo e S. Giovanni ), la casa doganale, il tribunale e riconosciuta come città.

Nel 1512 Aschach venne nominata „Mercato“ dall'imperatore Massimiliano I e gli fu conferito uno stemma che mostra due grappoli d'uva. Con la nomina a mercato gli fu concesso l'allestimento di mercati annuali. La facciata delle „case d'oro“, che sfilano dalla chiesa fino alle „Ritzbergerstrasse“ rivolte verso il Danubio, sono segno dell'agiatezza dei cittadini di allora.

I conti di Aschach e il dominio degli Schaunberger si estinsero e il castello di Aschach passò alla dinastia dei Liechtenstein. Nel 1622 l'imperatore Ferdinando II conferì i possedimenti e il castello di Aschach al conte di Harrach. Questi fece ingrandire il castello negli anni 1709 – 10 da Lukas di Hildebrandt, famoso architetto barocco. Sotto l'imperatore Giuseppe II, Aschach divenne una parrocchia indipendente.

Grazie alla sua favorevole posizione sul Danubio, ebbe una popolazione molto varia: marinai, operai, borghesi, mercanti. I contadini della zona si concentravano nel circondario fino ad Hartkirchen. Aschach era anche un luogo di artisti e pittori: Josef Abel, Albert Ritzberger, Karl Schade, Franz Kober e Fritz Cernaysek trascorsero periodi più o meno lunghi nella bella cittadina sul Danubio.

I discordi delle guerre non risparmiarono Aschach. Nel 1620 la rivoluzione contadina in Baviera e nel 1809 la guerra di Francia, nessuna distruzione durante la I e II guerra mondiale. Sempre nuove catastrofi naturali colpirono Aschach. Negli anni 1789, 1809 e recentemente 1954 e 2002, le alluvioni del Danubio hanno provocato molti danni. Gelate devastanti e un grande incendio portarono molti disagi al mercato.

Con la chiusura delle dogane Aschach dovette cercare nuove fonti d'entrata. Vicino alla costruzione delle barche, una delle principali attività degli operai di Aschach, si intraprese la costruzione dei mattoni, venne costruita una ditta di cornici, nel 1936 fu fondata una fabbrica di amidi (che oggi fa parte di un complesso chiamato AGRANA), nel 1975 si sviluppò la produzione di mangimi. Nel 1962 fu costruito il ponte sul Danubio, prima era possibile solo la traversata con il traghetto e nel 1963 fu completata quella che allora era la più grande centrale elettrica su fiume dell'Europa centrale.

Collegamenti: ferrovia Aschach – Wels autobus Aschach – Linz e Aschach – Wels, battello Vienna-Linz-Passau, con possibilità di attracco a Aschach.

## **Aschach e la vite**

Dal tempo de i romani la vite venne impiantata ad Aschach e in altre tredici località in Alta Austria. I vigneti degli Schaumberg, Stauf e St.Nikolau (vescovo di Passau) resero in decime, piú di mille secchi da 56,6 litri ciascuno. Tra il 1445 e il 1447 ad Aschach vennero prodotti piú di un milione di litri di vino. Negli anni 1664/65, 120 ettari di terra vennero destinati a vigneti.

I cambiamenti climatici, fecero scomparire sempre di piú le vite, anche con il contributo dell'innalzamento de i prezzi del frumento e di alcuni cattivi raccolti. Negli ultimi anni si è tentato di reattivare alcuni vigneti.

## **Aschach e la dogana**

Il Danubio era un centro di traffico e di commercio sin all'antichità. Nel 905 venne istituita una stazione doganale. La maggior parte del sale del Salzkammergut veniva trasportato lungo il Danubio fino in Baviera. Nel 1190 si parla per la prima volta del pedaggio di Aschach, che allora era sotto il controllo die conti von Formbach e che poi passó ai signori di Schaunberg. Il pedaggio venne in seguito affittato; le entrate e la gestione della dogana erano comunque sotto stretto controllo die Signori. I doganieri erano, insieme ai giudici, le piú importanti figure del mercato.

## **L corporazione navale di Aschach**

Ad Aschach si riunivano molti marinai, mercanti e albergatori. Finché fu attivo il pedaggio, ogni barca doveva attraccare ad Aschach e passare la dogna. Per il passaggio di una ripida difficile da attraversare fu ingaggiato un navigatore da terra che dirigeva la navi a valle. Per le navi che risalivano il fiume vennero utilizzati da i 30 ai 40 cavalli che trainavano le navi da terra. Per questo fu istituita una corporazione navale.

Nel 1775 la dogana venne spostata a Engelhartzell; questo portó a delle grandi perdite economiche e vicino all'attività navale si inizió la pesca.

## **Aschach e la costruzione delle barche.**

La costruzione delle barche ad Aschach ha una lunga tradizione, incentivata dai ricchi boschi di frassino circostanti. Il nome „Schopper“ deriva da „Schoppens“ che indica l'attività di isolamento delle fughe delle barche, zattere e chiatte. Vennero costruite delle grandi chiatte che trasportavano fino a 100 tonnellate di massi dalle cave del Danubio. I massi venivano usati per regolare il flusso del fiume. Piú tardi vennero costruite delle barche chiamate „Trauner“ ( 20 tonnellate) e chiatte da trasporto. In seguito invece del legno per la costruzione delle chiatte venne usato il poliestere.